PASSAPAROLA

Informatore di Santa Maria Assunta in Canegrate del 05 Novembre 2023 - Anno 17 - N. 40

La parola del parroco

IL POTERE DI GESU' E DEL MONDO

Oggi è la festa di Gesù, re dell'universo. Alla regalità si associa il potere. Chi comanda ha potere. Anche Gesù è re, quindi anche Gesù ha potere. Se non che il suo potere non è come noi lo intendiamo o come ce lo aspettiamo. Noi ragioniamo così. Se Gesù può tutto, perchè non guarisce i mali del mondo: malattie, fame, povertà, ingiustizie, guerre, terrorismo? Domande più che legittime, insieme ad altre: perché Gesù non ci risolve i problemi di famiglia, di lavoro e di salute? Allora sì che gli crederemo! Se non che, queste stesse domande le ha poste un giorno a Gesù anche il diavolo nelle tentazioni nel deserto: "*Dì che queste pietre diventino pane*". Come a dire: "Signore, cogli l'occasione: in modo facile e immediato risolveresti la povertà e la fame nel mondo, a costo zero. Ti basta dire una parola!". Al diavolo Gesù ha risposto di no: "Non ci sto a da aiutare il mondo in questo modo".

In che modo allora?

"Il mio regno non è di questo mondo. Il mio regno non è di quaggiù" (Gv 18,33-37). Parole queste ripetute, per dire che il suo potere è oltre i nostri schemi mondani. Non c'è nulla in comune tra il potere di Gesù e il potere che esercita il mondo. Il potere mondano si traduce nel nostro piccolo: con l'ostentazione della ricchezza (io ho più di te), con la sottomissione degli altri (io posso più di te), con il culto dell'immagine (io ricevo più messaggi di te), con la competizione (io valgo più di te), con la cultura (io so più di te), con un corpo palestrato (io sono più bello di te), con la forza fisica (io sono più forte di te), con la scalata ai posti alti (io comando più di te).

Lo stesso potere mondano si traduce anche a livello delle potenze e dei grandi della terra: con i regimi dittatoriali, con l'imposizione delle ideologie, con la forza delle armi, con la ruberia e lo sfruttamento dei territori, con la paura della guerra, con la difesa dei propri interessi mascherati di solidarietà, col malaffare, col togliere la libertà di parola, di pensiero, di religione.

Al contrario il potere di Gesù si traduce: nel dono di sé, nell'amore, nel servizio alla verità, nel rifiuto della forza per risolvere i problemi, nella solidarietà, nella compassione, nel perdono, nella condivisione. E' per questo motivo che la regalità di Gesù si manifesta pienamente nel contesto della sua passione, come racconta bene il vangelo di oggi quando Gesù è davanti a Pilato. Gesù non rifiuta il titolo di "re", anzi lo attribuisce a se stesso come un titolo azzeccato: un re, però, secondo il pensiero di Dio. A questo punto capiamo benissimo la differenza tra il potere mondano e quello di Gesù. La capiamo anche dalle conseguenze.

Nel nostro piccolo, il potere mondano porta a complicarci la vita in famiglia, sul lavoro, a scuola, nella società. Tanti problemi ce li creiamo da soli, ci ingarbugliamo la vita con le nostre stesse scelte di prevaricazione sugli altri. E come siamo stati capaci di ingarbugliarci, tocca a noi prenderci anche la responsabilità di trovare il bandolo della matassa per uscirne liberi.

A livello mondiale, il potere mondano porta ai risultati che vediamo tutti: un mondo dove c'è più gente che soffre piuttosto di gente che gioisce. Ascoltare l'appello di papa Francesco alla pace, alla custodia del creato, alla fraternità tra i popoli, all'accoglienza dei migranti è il percorso giusto da intraprendere facendo appello alla responsabilità di tutti.

Da ultimo, un passaggio dalla sua alla nostra regalità. Nel vangelo di Matteo si legge: *"Gesù chiamò gli apostoli a sé e disse: «Voi sapete che i governanti delle nazioni dóminano su di esse e i capi le opprimono. Tra voi non sarà così; ma chi vuole diventare grande tra voi, sarà vostro servitore e chi vuole essere il primo tra voi, sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mt 20,25-28)*. Anche noi siamo re, cioè potenti come Gesù, se pagando di persona, ne imitiamo il servizio e l'amore con cui ha salvato il mondo.

Don Marcello

Dal Vangelo secondo Gv 18,33-37

Cristo Re dell'universo

33Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». 34Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». 35Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». 36Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». 37Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Volto di Cristo, **Pietro Cavallini** (1240-1330), Chiesa di S. Cecilia in Trastevere, Roma

Spiegazione del testo

Dove siamo?

V. 33a Siamo nel pretorio, nella fortezza Antonia. Gesù è stato arrestato e ora si trova davanti al governatore romano Ponzio Pilato (Gv 18,28).

Che cosa si dicono Pilato e Gesù?

V. 33b-37 *Sei tu il re dei Giudei?* Oggetto dell'interrogatorio è la regalità di Gesù. Per tre volte Gesù dice a Pilato: *il mio regno,* e per due volte si preoccupa di chiarire che questo suo regno è completamente diverso dagli schemi comuni: *Il mio regno non è di questo mondo; il mio regno non è di quaggiù.* Mondo e quaggiù non indicano un luogo ma una provenienza: il suo regno ha valori diversi dai regni di questo mondo.

Dove sta la differenza tra il regno di Gesù e i regni di questo mondo? Tra il potere di Gesù e quello di Pilato? Lo spiega lo stesso Gesù con due affermazioni.

La prima. *Se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei.* Gesù rifiuta di utilizzare per se stesso la potenza regale di cui dispone.

La seconda. *Io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità.* Piuttosto di dire che è venuto nel mondo per testimoniare la sua regalità, sostituisce alla parola "regalità" la parola "verità". Per Gesù regalità e verità sono equivalenti. La verità che Gesù testimonia, e nella quale trova fondamento il suo diritto di proclamarsi re, è la verità di Dio, una verità che viene prima di ogni altra cosa.

Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce. Si comprende ciò che Gesù sta dicendo solo se si è dalla parte della verità. E questo è possibile a chiunque, a qualsiasi razza o cultura o perfino religione appartenga.

Il parroco

La santa dell'anno - 1' puntata

La vita di S. Francesca Saverio Cabrini

Nata a Sant'Angelo Lodigiano il 15 luglio 1850, ricevette dai genitori una solida educazione alla fede, alla preghiera, alla carità.

Il 14 novembre 1880, accogliendo l'invito del vescovo di Lodi, diede vita con sette compagne all'Istituto delle Missionarie del Sacro Cuore di Gesù, con lo scopo di attendere dappertutto al bene delle anime.

Fu decisivo per lei l'incontro con il vescovo di Piacenza, Giovanni Battista Scalabrini, che stava promuovendo iniziative a favore degli emigrati italiani in America. Benchè gracile e cagionevole di salute, fece innumerevoli viaggi con ogni mezzo, prodigandosi soprattutto a favore degli italiani che nelle Americhe vivevamo spesso in condizioni tristissime. Il numero crescente di vocazioni religiose le permise di moltiplicare le istituzioni benefiche: scuole, asili, collegi, laboratori, ospedali, orfanotrofi e opere parrocchiali.

Morì a Chicago negli Stati Uniti il 22 dicembre 1917. Fu canonizzata da papa Pio XII nel 1946 e dichiarata patrona di tutti gli emigranti nel mondo nel 1950. In diocesi di Milano si festeggia il 13 novembre.

Domenica 5 novembre con due ricorrenze

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Giornata "dei" poveri e non semplicemente "per" i poveri.
La comprensione di questa sfumatura è di fondamentale importanza. L'accento infatti non vuole essere posto su cosa noi possiamo fare per i poveri, ma essenzialmente su chi sono i poveri e su quale tipo di relazione siamo chiamati ad instaurare con loro. I poveri sono innanzitutto persone da accogliere, da incontrare, da conoscere e di cui riconoscere la dignità. Non sono semplici destinatari di elemosina, di beneficenza, di gesti estemporanei di generosità, di volontariato, seppur lodevoli. Siamo chiamati innanzitutto a costruire con loro relazioni di reciprocità e una condivisione di vita che porta a cambiare la nostra mentalità e i nostri stili quotidiani. Il primo cambiamento consiste proprio nello spostare l'attenzione dal nostro "fare" e "dare", per mettere al centro i poveri, che prima di vivere nella povertà, sono essenzialmente persone con una dignità che niente e nessuno può togliere loro.
Da una sottolineatura di Papa Francesco. "*I poveri non sono persone "esterne" alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza, per alleviare il loro disagio e l'emarginazione, perché venga loro restituita la dignità perduta e assicurata l'inclusione sociale necessaria. D'altronde, si sa che un gesto di beneficenza presuppone un benefattore e un beneficiato, mentre la condivisione genera fratellanza. L'elemosina è occasionale; la condivisione è duratura. La prima rischia di gratificare chi la compie e di umiliare chi la riceve; la seconda rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia.*"
Dietro i numeri della povertà della nostra città, del nostro Paese, del mondo intero ci sono degli esseri umani, con un nome, una storia, fatiche, gioie, dolori, lotte, speranze.
"*Come è possibile dare una risposta tangibile ai milioni di poveri che spesso trovano come riscontro solo l'indifferenza quando non il fastidio?*"
Chi di noi non si è ritrovato a dire, dopo aver fatto qualcosa per gli altri, in particolare per i più poveri: *"Ho ricevuto più di quello che ho dato!"*. Ed è stato il momento in cui si è smesso di guardare agli altri come semplici beneficiari di "gesti frammentari" di generosità e si è iniziato con loro un rapporto di reciprocità, di fratellanza, di condivisione di vita. Proprio in questo è racchiuso il segreto della trasformazione. È necessario un cambio di mentalità per saperci porre accanto a loro e coglierne tutta la "ricchezza" di umanità che solo loro spesso sanno testimoniare.
"Ci sono molte povertà dei "ricchi" che potrebbero essere curate dalla ricchezza dei "poveri", se solo si incontrassero e conoscessero! Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa di sé nella reciprocità. I poveri non possono essere solo coloro che ricevono; devono essere messi nella condizione di poter dare, perché sanno molto bene come corrispondere. Quanti esempi di condivisione sono sotto i nostri occhi! I poveri ci insegnano spesso la solidarietà e la condivisione. È vero, sono persone a cui manca qualcosa, spesso manca loro molto e perfino il necessario, ma non mancano di tutto, perché conservano la dignità di figli di Dio che niente e nessuno può loro togliere".

GIORNATA DIOCESANA DELLA CARITAS

Come nasce e cosa fa la nostra Caritas Parrocchiale

Il consiglio pastorale nel lontano 1997 aveva indicato come prioritaria la creazione di un centro Caritas nella parrocchia di Canegrate. Con l'aiuto di Caritas Ambrosiana, dopo corsi formativi di alcuni volontari, è stato aperto un Centro di Ascolto, perché la prima cosa da fare per aiutare qualcuno è ascoltarlo con attenzione. Non di rado l'ascolto delle persone porta in evidenza situazioni emergenziali e permette di comprendere più a fondo le necessità. Ci si rese subito conto della complessità dei problemi e si decise di far partire la "prima emergenza", che consisteva nel raccogliere e distribuire abiti e i viveri. Cosa che continuiamo ancora a fare, perché il numero di persone che si rivolgono a noi è in continuo aumento.
Nel corso del tempo, si è cercato di aumentare i servizi da poter mettere a disposizione, fornendo aiuti di diverso

tipo, come: assistenza per la ricerca di lavoro, suggerimenti per chi ha bisogno di assistenza legale, aiuto nella compilazione di moduli, collaborando in maniera attiva con Enti, associazioni e Servizi Sociali, e lavorando in sinergia con il Decanato sempre in contatto con Caritas Ambrosiana, che a sua volta, con il passare degli anni, ha di molto aumentato gli sportelli di aiuto alla povertà per coprirne tutti i settori.

Una parte dei viveri che forniamo ai nostri utenti proviene dal Banco Alimentare, un'associazione che raccoglie le eccedenze della filiera agroalimentare (industrie, supermercati, ristorazione …). Un altro contributo alla nostra "dispensa" è rappresentato dal carrello della spesa presente all'uscita del Tigros di Canegrate, nel quale chiunque voglia sostenerci può donare una confezione di pasta, tonno, latte.

Dal 2001 tutte le persone che si sono rivolte al nostro Centro d'Ascolto sono registrate nel nostro sistema informatico, che collabora con l'Osservatorio delle povertà della diocesi di Milano e che a tutt'oggi conta di ben 2075 nominativi. Molte di queste persone, sono passate solo per avere un aiuto per la ricerca di lavoro, soprattutto come badanti o colf, e spesso siamo riusciti a metterle in contatto con chi ne aveva bisogno. Al momento assistiamo in maniera costante circa sessanta famiglie, tutte residenti o domiciliate nella nostra comunità parrocchiale. In particolare, il servizio vestiario è fornito una volta al mese, mentre la borsa viveri ogni sabato. Si tratta, al momento, del 60% di famiglie italiane e il restante 40% di stranieri. Situazione totalmente mutata nel corso degli anni, basti pensare che, da una relazione del 2003, il 94% delle famiglie allora assistite erano straniere e solo il 6% italiane.

Anche il tipo di povertà ha cambiato volto, perché se inizialmente il bisogno era soltanto alimentare, ora l'emergenza è anche abitativa e lavorativa. La quasi totalità delle persone che si rivolgono a noi lo fa con molta umiltà, spinti da un bisogno immediato. Spesso sono migranti a volte clandestini che non parlano o quasi la nostra lingua, con cui è difficile riuscire subito a portare a termine un colloquio, allora chiediamo lori di farsi accompagnare da qualche connazionale che da più tempo risiede in Italia. Ci raccontano che al loro paese c'è tanta povertà o conflitti, e seppur a malincuore migrando a volte rischiando la vita, per dare ai loro figli una vita e un futuro migliore. Ciò che ci chiedono è assistenza, cibo, abiti e se possibile lavoro e una casa. Quelli più fortunati, riescono ad avere un domicilio di fortuna o solo un posto letto presso parenti o amici, e trovano, quando lo trovano un lavoro in nero.

Per gli italiani, la cosa è un po' diversa, generalmente si tratta di persone che si vergognano della situazione in cui si trovano, ci sono genitori separati con figli al seguito, persone che hanno perso il lavoro e non potendo più pagare l'affitto o il mutuo, con sfratto a volte esecutivo, rischiano di perdere anche la casa. Chiedono un aiuto, avrebbero bisogno di un miracolo, ma siamo anche noi solo persone e spesso con un senso di grande impotenza di fronte alle loro necessità. Quel poco che possiamo fare è ascoltare, dare conforto, qualche consiglio e per quello che è possibile, fornire indumenti, alimenti o un contributo per far fronte al pagamento di un'utenza ormai scaduta. Per tutti la cosa più importante è trovare un lavoro che li possa rendere autonomi. Purtroppo non si sa per quanto tempo vedremo aumentare le persone che cadono in miseria. Per questo è molto importante il continuo sostegno e la partecipazione della comunità parrocchiale.

Pagine a cura della Commissione Caritas di Canegrate

In Avvento aiutiamo le famiglie bisognose della parrocchia con

LA CASSAPANCA DELLA PROVVIDENZA

Ogni domenica di Avvento siamo invitati a portare in chiesa e a deporre nella *Cassapanca della Provvidenza* generi alimentari a lunga conservazione per le famiglie bisognose e per i poveri di passaggio. Non è un gesto solo dei ragazzi ma di tutta la comunità coinvolta a fare del bene nello spirito del Vangelo. La Caritas ne ha bisogno.

	Porteremo
Domenica 12 novembre	PASTA
Domenica 19 novembre	TONNO E CARNE IN SCATOLA
Domenica 26 novembre	LEGUMI E PELATI IN SCATOLA
Domenica 3 dicembre	OLIO E ZUCCHERO
Domenica 10 dicembre	LATTE E BISCOTTI
Domenica 17 dicembre	LATTE E PASTA

Incontri formativi per gli adulti

sulla proposta pastorale del nostro arcivescovo Mario

VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

Mercoledì 15 novembre
LA VITA E' DONO DI AMORE E VOCAZIONE AD AMARE: L'EDUCAZIONE AFFETTIVA
Mercoledì 22 novembre
LA FEDELTA', COMPIMENTO DELL'AMORE
Mercoledì 29 novembre
IL DONO DELLA VITA

Gli incontri saranno condotti da **don Michele Aramini,** professore di teologia morale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si terranno presso l'oratorio femminile di Canegrate alle ore 21.

Prosegue la benedizione natalizia

Suor Gisela

Martedì 7 Piazza Unità d'Italia (numero 1 ABCD)
Mercoledì 8 Piazza Unità d'Italia (numero 1 EFGH)
Giovedì 9 Via Fratelli Bandiera (numeri pari dal 2 all'86/B)
Venerdì 10 Via Fratelli Bandiera (numeri pari dall'88 al 96 e numeri dispari dall'1 al 71)

Don Marcello

Lunedì 6 Via 25 Aprile (numeri pari dal 4 al 28) - Via Alfieri - Via Carlo Porta
Martedì 7 Via Settembrini - Via Volontari della Libertà
Mercoledì 8 Via Pellico - Via Pascoli
Giovedì 9 Via Grossi - Via Carducci

Suor Beatriz

Martedì 7 Via Monte Bianco - Via Cervino - Vicolo Turchino - Vicolo Monviso
Mercoledì 8 Via Cavalese - Via Spluga - Via Sempione
Giovedì 9 Via Col di Nava
Venerdì 10 Via Etna

Don Nicola

Lunedì 6 Via Vicenza - Via Verona
Martedì 7 Via Magenta (numeri pari e numeri dispari dal 3 al 29)
Giovedì 9 Via Magenta (numeri dispari dal 31 al 65)

Per le nostre campane

E' la prima domenica del mese e in chiesa c'è la busta destinata a questo scopo, di pagare il debito di €. 57.340,00 per la manutenzione straordinaria. **Fino al 31 ottobre 2023 abbiamo raccolto €. 26.110,00** così suddivisi:

Aprile €. 1.000,00
Maggio €. 6.790,00
Giugno €. 5.130,00
Luglio €. 2.535,00
Agosto €. 3.530,00
Settembre €. 1.525,00
Ottobre €. 5.600,00

Si ricorda che è possibile contribuire in diversi modi:

- con la busta mensile la prima domenica del mese,
- oppure in chiesa con un'offerta nella cassetta presso l'altare del Crocifisso,
- oppure con un bonifico bancario **IBAN IT07J0840433720000000700345**. Beneficiario: Parrocchia S. Maria Assunta. Causale: per le campane.

La Parrocchia ringrazia!

Avviso

☻ Per tutto il tempo delle benedizioni natalizie, la segreteria rimarrà aperta secondo il solito orario (lunedì - mercoledì - venerdì dalle 18 alle 19,15) ma senza il parroco che, invece, sarà presente il sabato dalle 9,15 alle 10,30.

Novità

La vigilia di Tutti i Santi, è stata finalmente dorata la scritta che campeggia sulla porta centrale della chiesa parrocchiale S. MARIA ASSUNTA. Era necessario evidenziare in modo nobile e esteticamente attraente tale scritta che ciascuno ora può giudicare. In pratica è stata applicata un foglia d'oro zecchino che brilla e soprattutto non si corrompe col tempo. Avevamo chiesto alla Soprintendenza delle Belle Arti di dorare pure la figura della Madonna, ma la cosa è stata bocciata. In ogni modo la nostra chiesa si arricchisce di un particolare che la rende ancora più bella.

Sono battezzati nel Signore

Ferrario Matilde di Ivan e Zoccorato Anna, è stata battezzata il 1° ottobre 2023.

Zito Emanuele di Paolo e Monforte Valentina, è stato battezzato il 1° ottobre 2023.

Callari Emma di Leonardo e Macaluso Sara, è stata battezzata il 1° ottobre 2023.

Panzitta Giorgio di Claudio e Bertazzo Ursula, è stato battezzato il 1° ottobre 2023.

Ingrassia Gaia di Alessandro e Ghisellini Valentina, è stata battezzata il 1° ottobre 2023.

Savio Lucrezia Adele di Alessandro e Olgiati Alessandra, è stata battezzata il 1° ottobre 2023.

Clerici Federico di Alessandro Mario e Farina Melissa, è stato battezzata il 1° ottobre 2023.

Sono morti nel Signore

Bestetti Bambina, nata a Cuggiono l'1 settembre 1939, è morta a Busto Arsizio l'1 ottobre 2023, all'età di 84 anni.

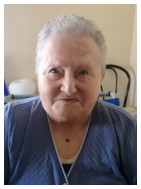
Castellotti Amelia, nata a Badia Calavena (VR) il 31 gennaio 1940, è morta a Legnano il 6 ottobre 2023, all'età di 83 anni.

Zanzottera Prudenza, nata a Busto Garolfo il 22 settembre 1940, è morta a Canegrate il 7 ottobre 2023, all'età di 83 anni.

Tallarico Bruno Serafino, nato a Legnano il 1° aprile 1969, è morto a Canegrate il 13 ottobre 2023, all'età di 54 anni.

Luraschi Alberto, nato a Legnano il 28 aprile 1966, è morto a Bastia (Corsica) il 7 ottobre 2023, all'età di 57 anni.

Aratoli Dantina, nata ad Arezzo il 29 ottobre 1938, è morta a Legnano il 23 ottobre 2023, all'età di 84 anni. Ha ricevuto i sacramenti della fede.



Massignan Angela, nata a Sarego (VI) il 14 novembre 1927, è morta a Legnano il 24 ottobre 2023, all'età di 95 anni.

Del Mastro Alida, nata a Zanzur (Libia) l'8 settembre 1952, è morta a Canegrate il 28 ottobre 2023, all'età di 71 anni.

Croci Luigia, nata a Canegrate il 5 marzo 1939, è morta a Cuggiono il 27 settembre 2023, all'età di 84 anni. Ha ricevuto i sacramenti della fede.

Vignati Daniele, nato a San Giorgio su Legnano il 13 settembre 1923, è morto in abitazione il 2 novembre 2023, all'età di 100 anni.

DOMENICA 05 NOVEMBRE	2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Col 1,9b-14; Gv 18,33c-37		
Nostro Signore Gesù Cristo dell'universo	S. Maria Assunta	8,30	
	S. Maria Assunta	10,00	Per la comunità parrocchiale
	S. Maria Assunta	11,30	
	S. Maria Assunta	16.00	Battesimi
	S. Maria Assunta	18,00	
Lunedì 06 NOVEMBRE	Ap 19,6-10; Mt 24,42-44		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Mozzoni Giovanni, Armanda e Romeo, Meraviglia Giuseppe e Giovesi Regina
	Chiesa Antica	20,30	Messa per deff. del mese di ottobre: Bestetti Bambina, Castellotti Amelia, Zanzottera Prudenza, Tallarico Bruno Serafino, Luraschi Alberto, Aratoli Dantina, Massignan Angela, Del Mastro Alida, Croci Luigia.
Martedì 07 NOVEMBRE	Ap 19,11-16; Mt 24,45-51		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per def. Carini Pietro
Mercoledì 08NOVEMBRE	Ap 20,11-15; Mt 25,1-13		
	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Fam. Gennari
Giovedì 09 NOVEMBRE	1 Re 8,22-23.27-30; 1 Cor 3,9-17; Gv 4,19-24		
Dedicazione della basilica romana lateranense	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Ferrè Paolo, Colombo Maria
	Santa Colomba	21,00	Ora Santa
Venerdì 10 NOVEMBRE	Ap 22,12-21; Mt 25,31-46		
S. Leone Magno	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. Fam. Bortollon
Sabato 11 NOVEMBRE	Sir 50,1a-b(cfr)44,16a.17ab.19b-20a.21a.21d.23ac;45,3b.12a.7.15e-16c; 1 Tm 3,16-4,8; Mt 25,31-40		
S. Martino di Tours	S. Maria Assunta	8,30	Messa per deff. La Torre Benito, Brandolese Tomaso e Restelli Angela, Narcisi Roberto, Lorenzo Giuseppa, Delfini Fortunato, Arena Luigi, Marchese Fortunata, Farina Mario.
	S. Maria Assunta	16-18	Sante Confessioni.
	S. Maria Assunta	18,00	Messa Vigiliare

Preghiera universale di domenica 5 novembre

Dona la pace, Signore, a chi confida in te.

- Per la Chiesa che ha Gesù come suo re, perché lo segua nel servizio e nell'amore, preghiamo.
- Per il mondo che vive sospeso tra la guerra e la pace, perché scelga per la pace, sempre e comunque, preghiamo.
- Per i caduti di tutte le guerre che con il loro sacrificio hanno contribuito per una patria libera e unita, preghiamo.
- Per la nostra comunità chiamata a una carità concreta e a una sempre maggior attenzione verso i poveri, preghiamo.

Percorsi di Catechismo (Iniziazione Cristiana)

12 Novembre 1° Anno IC ore 15:00 in OMI, Genitori e Ragazzi
7 Novembre 4° Anno IC ore 16:45 in OMI
8 Novembre 3° Anno IC ore 16:45 in OMI
9 Novembre 2° Anno IC ore 16:45 in OMI;

SPECIALE
DOMENICA 12 NOVEMBRE
INCONTRO GENITORI E RAGAZZI del 4° anno di CATECHISMO ore 10:15 in OMI. (segue la messa alle 11:30)

Pastorale Giovanile

Per tutti gli Ado 18enni e Giovani
8 Novembre ore 20:50 in CHIESA NOTTE DI LUCE , serata di Adorazione e possibilità di confessioni in apertura dell'avvento

10 Novembre ore 17:30 in OSL 1-2-3 Media L'oratorio sarà aperto già dalle 16 per incontrarsi e giocare insieme. Solo per le Medie.

Specialissimo

11 NOVEMBRE ore 20 SUPER SERATA CASSOEULA IN ORATORIO!!!

Cassoeula con polenta, zola e dolce: 15€
Menù alternativo!! Pasta al pomodoro, cotoletta impanata e dolce: 10€
Possibiità di asporto dalle 17:30 alle 18:30
Cassoeula: 8€
Cassoeula con polenta: 10€

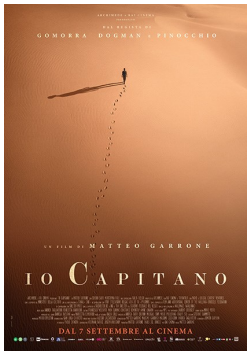
PRENOTAZIONI ENTRO GIOVEDÌ 9 NOVEMBRE!!
A CAROLINA 3479191831

5 NOVEMBRE
IN OMI DALLE 15 : INIZIO LAVORETTI DI NATALE PER TUTTI I RAGAZZI!!!
INIZIO LABORATORIO DI PREPARAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE!!! MERENDA INSIEME!!!

CINEMA - AUDITORIUM SAN LUIGI

SABATO 4 NOVEMBRE, ORE 21.00
DOMENICA 5 NOVEMBRE ORE 17.00 e 21.00
"PAW PATROL: IL SUPER FILM"
Animazione

SABATO 11 NOVEMBRE, ORE 21.00
DOMENICA 12 NOVEMBRE, ORE 17.00 e21.00
"IO CAPITANO"
Drammatico



Contatti utili

Parroco: Don Marcello Barlassina 340 5907825 barlassinamarcello@tiscali.it

Vicario parrocchiale: don Nicola Petrone 339 2160639

Residente: don Massimo Frigerio 0331 411510

Suore: Beatriz e Gisela 331 8370766

Segreteria parrocchiale: 0331 403462: aperta in Via Zanzottera, 18 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19,15 e il sabato dalle 9,15 alle 10,30